
Comunicato stampa del **25 febbraio 2009**

E' legge il Ddl delega Brunetta: riconosciuti i diritti dei medici



SANITA'. ANAAO: BENE DDL BRUNETTA, RICONOSCIUTI DIRITTI MEDICI ELIMINATO OBBLIGO 30% E STABILITI LIMITI PENSIONAMENTO COATTO

Roma, 25 feb. - "Grazie all'azione, all'impegno e alla tenacia dell'Anaa Assomed e della Cosmed sono stati riconosciuti due fondamentali diritti che rischiavano di essere cancellati".

Plaude Anaa Assomed ai "due importantissimi risultati che la categoria ha ottenuto per legge con l'approvazione definitiva da parte del Senato del ddl sulla riforma del pubblico impiego". In particolare i medici dirigenti apprezzano che sia stato "eliminato l'obbligo solo per la dirigenza medica e sanitaria del Ssn di trasformare il 30% delle retribuzioni fisse in salario di risultato riconoscendo la specificità normativa e contrattuale della dirigenza medica e sanitaria". L'altro importante risultato ottenuto e', conclude l'associazione, che "il pensionamento coatto a discrezione dell'azienda può essere previsto solo per i dirigenti con 40 anni di servizio effettivamente prestato".



SANITA': DDL BRUNETTA DIVENTA LEGGE, STOP A ROTTAMAZIONE MEDICI = LUSENTI (ANAAO), RICONOSCIUTI DUE FONDAMENTALI DIRITTI

Roma, 25 feb. - Ottime notizie da Palazzo Madama per i medici del Servizio sanitario nazionale. Il Senato ha infatti approvato con 154 voti a favore, e un solo voto contrario, il Ddl Brunetta sulla riforma del pubblico impiego, che diventa così legge. Il via libera fa incassare ai medici due successi: lo stop alla cosiddetta 'rottamazione' dei camici bianchi e la cancellazione dell'obbligo di destinare almeno il 30% della retribuzione al salario di risultato.

"Grazie all'azione, all'impegno e alla tenacia dell'Anaa Assomed e della Cosmed - spiega all'ADNKRONOS SALUTE Carlo Lusenti, segretario generale dell'Anaa Assomed - sono stati riconosciuti due fondamentali diritti che rischiavano di essere cancellati". E' stato infatti eliminato l'obbligo, solo per la dirigenza medica e sanitaria del Ssn di trasformare, il 30% delle retribuzioni fisse in salario di risultato, una proposta che per Lusenti era "scellerata". Inoltre, con questa legge, il pensionamento coatto a discrezione dell'Azienda può essere previsto solo per i dirigenti con 40 anni di servizio effettivamente prestato, "mettendo al riparo dal rischio di rottamazione - conclude Lusenti - professionisti ancora giovani e professionalmente capaci".

ANSA.it

DDL BRUNETTA: MEDICI DIRIGENTI; RICONOSCIUTI I DIRITTI

ROMA, 25 FEB - L'Associazione dei Medici Dirigenti (Anaa Assomed) ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti, in materia di pensionamento e retribuzioni, con l'approvazione definitiva al Senato del Disegno di Legge sulla riforma del pubblico impiego.

I due risultati raggiunti sono stati l'eliminazione dell'obbligo per la dirigenza medica e sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) di trasformare il 30% delle retribuzioni fisse in salario di risultato e il pensionamento coatto a discrezione dell'Azienda previsto solo per i dirigenti con 40 anni di servizio effettivamente prestato.

"Grazie all'azione, all'impegno e alla tenacia dell'Anaa Assomed e della Cosmed - ha dichiarato l'Associazione - sono stati riconosciuti due fondamentali diritti che rischiavano di essere cancellati".

DoctorNews 33
il quotidiano web del Medico Italiano

26 febbraio 2009 - Anno 7, Numero 35

Primo piano

Ddl Brunetta diventa legge

Con il voto di ieri, il Senato ha approvato con 154 voti a favore, e un solo voto contrario, il Ddl Brunetta sulla riforma del pubblico impiego, che diventa così legge

Il via libera ha una doppia influenza sui medici: lo stop alla cosiddetta 'rottamazione' dei camici bianchi e la cancellazione dell'obbligo di destinare almeno il 30% della retribuzione al salario di risultato. "Grazie all'azione, all'impegno e alla tenacia dell'Anaa Assomed e della Cosmed - spiega all'ADNKRONOS SALUTE Carlo Lusenti, segretario generale dell'Anaa Assomed - sono stati riconosciuti due fondamentali diritti che rischiavano di essere cancellati". E' stato infatti eliminato l'obbligo, solo per la dirigenza medica e sanitaria del Ssn di trasformare, il 30% delle retribuzioni fisse in salario di risultato, una proposta che per Lusenti era "scellerata". Inoltre, con questa legge, il pensionamento coatto a discrezione dell'Azienda può essere previsto solo per i dirigenti con 40 anni di servizio effettivamente prestato, "mettendo al riparo dal rischio di rottamazione - conclude Lusenti - professionisti ancora giovani e professionalmente capaci".